

IL RETROSCENA

Il Colle avverte: «Attenti ai requisiti»

Napolitano riceve Maroni e Mantovano: rispettare le norme del provvedimento d'urgenza

di PAOLO CACACE

ROMA - «Fate attenzione ai requisiti che devono essere rispettati nel varo di un provvedimento d'urgenza qual è un decreto legge». Giorgio Napolitano parla con chiarezza a Roberto Maroni e al suo vice **Alfredo Mantovano** saliti ieri sera sul Colle per illustrare gli orientamenti principali del "pacchetto sicurezza".

E' stato il ministro degli Interni a sollecitare l'incontro con il capo dello Stato al fine di sondarne preventivamente gli umori e di sentirne il parere in merito alle misure che il governo si accinge a prendere sulla sicurezza.

Napolitano ha ascoltato con attenzione le parole del capo del

Viminale evitando apprezzamenti sui singoli provvedimenti, ma non astenendosi da qualche raccomandazione. «Non spetta a me - ha ricordato - pronunciarmi sul merito delle misure, ma sui requisiti sì, che devono essere rispettati soprattutto per un provvedimento d'urgenza».

A quanto pare, il governo è intenzionato a varare un "pacchetto" che si compone di un decreto legge e di uno o più disegni di legge (il numero non è stato ancora precisato). Napolitano ha ribadito che le misure nel loro insieme dovranno rispettare la normativa dei Trattati europei (a cominciare da Schengen) e inoltre dovranno tenere conto del dettato della Costituzione e della giurisprudenza del-

la Corte costituzionale per quanto riguarda la decretazione d'urgenza su materie penali. Insomma: il Quirinale non si tira certo indietro se un autorevole esponente del governo Berlusconi gli chiede un "consiglio preventivo" prima di varare un pacchetto di norme delicato come quello sulla sicurezza. Ma il presupposto è che non vi siano «sconfinamenti» o «confusioni» di carattere istituzionale.

CONSIGLIO PREVENTIVO

Il Capo dello Stato chiede di tenere conto della giurisprudenza e della Costituzione

